



INIZIATIVA COMUNITARIA



# REPORT FINALE

Progetto Equal "OPPORTUNITY" IT-G2-L0M-056



Diamo una nuova possibilità a chi attualmente  
è escluso dal mondo del lavoro



# INDICE

Saluti del Sindaco del Comune di Desio	4
Presentazione del progetto	5
1. Introduzione	6
1.1 Cos'è il programma comunitario equal	6
1.2 La transnazionalità	7
1.3 Equal in Italia e in Lombardia	8
2. Cos'è il progetto Opportunity	10
2.1 Il territorio e il contesto di riferimento	10
2.2 Il progetto	10
2.3 Gli Obiettivi	11
2.4 Le macrofasi	11
3. I partner di Opportunity	14
4. Attività realizzate e risultati raggiunti nel progetto Opportunity	17
5. Aspetti metodologici dell'attività di monitoraggio e valutazione	44
6. Cosa ci aspetta per il futuro?	46
7. Conclusioni	48

## Saluto del Sindaco del Comune di Desio

Desio e la Brianza sono sempre stati città solidali.

Da molti anni esistono sul territorio servizi pubblici e privati che assistono ed aiutano i cittadini in difficoltà. Associazioni di volontariato, enti religiosi e caritatevoli, cooperative ed imprese sociali che, accanto all'intervento del Comune, hanno costruito una rete forte e continuativa anche grazie a piccoli e grandi progetti.

Desio è riuscita a superare con forza momenti difficili e complessi come la ristrutturazione industriale degli anni ottanta. La fine delle grandi fabbriche – prima di tutto l'Autobianchi – ha creato un vuoto non solo economico, poi riempito dall'iniziativa di molti cittadini, dalla caparbietà e creatività dei piccoli imprenditori che mettono al primo posto la voglia di fare e di esserci. Senza però la rete di protezione sociale costruita in molti anni avremmo avuto più difficoltà e avremmo rischiato di lasciare indietro molti nostri cittadini.

Solidarietà e cultura del "fare" hanno permesso di dare un nuovo sviluppo economico, sociale e culturale alla nostra città.

Grazie alla presenza di tutto ciò, tre anni fa, la città di Desio ha voluto sperimentarsi in un progetto complesso quale è il progetto "Opportunity". Siamo riusciti in poco tempo a mettere intorno ad un tavolo di lavoro impresa, cooperazione sociale, aziende pubbliche e private, enti di formazione e comuni con un unico scopo: dare opportunità ai cittadini esclusi dallo sviluppo e dal benessere economico, dare un'altra "chance" e chi è più sfortunato.

Ringrazio chi in questi anni si è impegnato in questo progetto: gli operatori, gli enti, le imprese che hanno permesso di sperimentare e soprattutto le persone che con entusiasmo hanno partecipato alle attività ed ai singoli interventi.

IL SINDACO  
Giampiero Mariani

## Presentazione

Il Comune di Desio, in collaborazione con Confindustria Monza Brianza, Consorzio Comunità Brianza, Comune di Roncello, CoFeLb, Futur.com ed Eur&ca, in questi anni ha lavorato con interesse ed impegno nell'attuazione del programma Equal attraverso il progetto "Opportunity" .

Tre anni fa ci siamo impegnati per individuare nuove forme di interventi e di servizi a favore di quelle cittadine e cittadini che, espulsi dal mondo del lavoro per varie e diverse motivazioni, non trovano nuove collocazioni. Abbiamo pensato alle donne sole con figli, ai cittadini compresi nella fascia di età over 40, agli utenti dei servizi sociali, agli immigrati, alle fasce deboli. Sono persone queste che raramente trovano risposta ai loro problemi, ma che dopo appropriate qualificazioni, possono avere l'opportunità di un reinserimento e di una nuova qualità di vita sociale.

In questi anni, attraverso alleanze tra pubblico e privato sociale, tra mondo delle imprese e formazione professionale abbiamo cercato di trovare delle risposte ai cittadini con svantaggio sociale. Non tutto quello che abbiamo pensato si è realizzato, alcune intenzioni sono rimaste solo idee o ipotesi da verificare, ma molte altre sono diventati interventi e si sono realizzati durante il cammino di questi anni.

Il progetto Opportunity ha dato un'occasione a molti cittadini di formarsi, di orientarsi nel mondo del lavoro, di sperimentare modi nuovi di lavorare e di stare in gruppo. Ha permesso a persone svantaggiate di far emergere le proprie capacità, risorse, attitudini e desideri, creando i presupposti per poter essere ancora protagonisti della propria vita.

Nel report finale troverete numeri, statistiche, descrizioni di interventi e di corsi di formazione, ma la speranza è che il messaggio che volevamo dare con questo progetto sia stato compreso ed apprezzato: **dare opportunità concrete a chi pensa di non averne.**

Ringraziamo tutti gli enti, gli operatori, le persone che hanno lavorato ed i cittadini che hanno partecipato al nostro progetto.

Rosario Perri  
Pier Franco Maffè

# 1. Introduzione

## 1.1 Cos'è il programma di Iniziativa Comunitaria Equal<sup>1</sup>

L'Iniziativa Comunitaria Equal nasce nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione<sup>2</sup> ed è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000-2006. Essa promuove la sperimentazione di politiche e approcci innovativi per contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel mercato del lavoro.

Il Programma Equal, insieme alla Strategia Europea per l'Occupazione, mira alla creazione di un maggior numero di posti di lavoro, a migliorarne la qualità e a fare in modo che a nessuno sia negato l'accesso al mercato. Equal costituisce una **piattaforma di apprendimento** al fine di reperire nuovi mezzi per raggiungere gli obiettivi comunitari e del processo di inclusione sociale.

I progetti presentati nell'ambito dell'iniziativa sono caratterizzati da un'importante dimensione transnazionale, ispirati ai principi di partenariato, innovazione, partecipazione attiva, e mainstreaming che ne rappresentano il valore aggiunto.

Le iniziative sono incentrate su cinque priorità tematiche:

1. Occupabilità
2. Imprenditorialità
3. Adattabilità
4. Pari opportunità
5. Richiedenti asilo.

I progetti sono realizzati in un arco di tempo che va dai 2 ai 3 anni e si articolano in 3 Azioni:

Azione 1: Creazione del Partenariato di Sviluppo e della cooperazione transnazionale.

Azione 2: Realizzazione del programma di lavoro.

Azione 3: Messa in rete tematica, diffusione di buone prassi e impatto sulle politiche nazionali.

<sup>1</sup> Per ulteriori informazioni sul programma equal e sui progetti attivati è possibile consultare il sito ufficiale italiano all'indirizzo [www.equalitalia.it](http://www.equalitalia.it); i contenuti di questo paragrafo sono infatti tratti dal sito ufficiale.

<sup>2</sup> La strategia dell'Unione Europea volta ad aumentare l'impegno degli Stati membri nella promozione di politiche attive del lavoro.

Il progetto Opportunity rientra nella priorità tematica 1: FACILITARE L'ACCESSO E IL RIENTRO NEL MERCATO DEL LAVORO PER COLORO CHE HANNO DIFFICOLTÀ AD INTEGRARSI O AD ESSERE REINTEGRATI.

Ad aprile 2005 si è conclusa l'AZIONE 1 con la sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione Transnazionale con il progetto equal gallese "Equinex" promosso dall'Università di Newport.

L'Azione 2 è ormai giunta al suo termine (31 dicembre 2007), tutte le azioni sono state compiute e il 10 dicembre 2007 si è realizzato l'evento conclusivo del progetto.

L'Azione 3 del progetto è stata attuata attraverso la partecipazione al progetto "A.L.I.: Analisi comparativa, Linee guida e azioni di diffusione per favorire l'Inserimento sociale e lavorativo di giovani e adulti con diversi svantaggi". In collaborazione con partnership equal provenienti da molte regioni italiane.

## 1.2 La transnazionalità

Il Programma EQUAL integra le innovazioni sperimentate dai partenariati locali a livello nazionale attraverso la **collaborazione transnazionale e lo scambio di buone prassi con partner europei**. Ciò significa che i partenariati devono sviluppare le azioni innovative anche attraverso lo sviluppo congiunto, la diffusione, la cooperazione con partner europei.

La transnazionalità costituisce uno dei principi fondamentali dell'Iniziativa Equal e la cooperazione transnazionale è una parte integrante delle attività delle PS che si sviluppa non parallelamente alle attività nazionali ma ad integrazione e a supporto di queste. La dimensione transnazionale rappresenta infatti un importante valore aggiunto poiché **può contribuire ad innovare le pratiche, le politiche ed i sistemi di riferimento in maniera più significativa**.

Il principio di cooperazione transnazionale ha trovato attuazione attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi di Cooperazione Transnazionale (ACT) tra le partnership europee coinvolte che contengono gli obiettivi comuni, le azioni da realizzare per raggiungerli, descrivono il lavoro e le risorse impegnate. Scopo dell'Azione 1 del programma è stata infatti la ricerca di partenariati idonei anche grazie alla messa a disposizione di un data base comune di tutti i progetti equal in corso.

### 1.3 Equal in Italia e in Lombardia

Il progetto Opportunity è cofinanziato dalla Commissione Europea, dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Lombardia e in piccola parte anche dagli stessi partner progettuali.

In Italia hanno partecipato alla prima fase del programma 279 Partenariati di Sviluppo; alla seconda 418 Partenariati di Sviluppo.

L'Autorità di Gestione italiana responsabile dell'Iniziativa è il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - DG per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione - Divisione IV attraverso il supporto degli organismi intermedi - Regioni e Province Autonome.

La Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale – in questi anni di lavoro ha lavorato, “vegliato” e monitorato sulle partnership lombarde affinché portassero avanti i progetti nel rispetto delle linee di intervento previste dal Programma Equal.

In Lombardia durante la prima fase (2000/2004) sono stati selezionati 18 progetti e nella seconda fase (la nostra appunto) sono in corso di realizzazione 28 progetti per un ammontare complessivo pari a circa 65 milioni di euro.

Nei partenariati che hanno gestito i progetti sono stati coinvolti circa 500 enti appartenenti ai settori del privato sociale, del pubblico e del profit.

Il 25 ottobre 2007 la Regione Lombardia – DG Famiglia e solidarietà sociale – ha organizzato il convegno conclusivo dell'esperienza Equal in Lombardia.

L'analisi effettuata sui progetti lombardi, come sottolineato dalla stessa Regione Lombardia<sup>3</sup>, fa emergere che l'innovazione ha prevalentemente riguardato i processi per lo sviluppo di nuovi e migliori modi per “fare le cose”, per utilizzare la tecnologia o, come nel caso di Opportunity, per sviluppare iniziative del mercato del lavoro. Ed inoltre i progetti hanno utilizzato metodologie già sperimentate, ma poi riadattate e specializzate su target emergenti per i quali le norme in materia di occupazione non sono ancora adeguate.

Ed ancora la Regione Lombardia sottolinea come “per essere vincenti le nuove idee devono basarsi innanzitutto su un'approfondita analisi dei problemi da affrontare oltre che su una forte metodologia per la sperimentazione”.

<sup>3</sup> Le considerazioni descritte di seguito sono state tratte da “La conclusione di equal: l'inizio di un sentiero verso l'inclusione sociale” a cura di Marina Matucci - Regione Lombardia

“ Infine, è di fondamentale importanza una strategia efficace per comunicare quanto appreso. Affinché il mainstreaming possa condurre ad un concreto trasferimento di buone prassi è necessario che i risultati innovativi:

- affrontino fabbisogni reali
- dimostrino chiari vantaggi rispetto alla prassi esistente
- si rivolgano ad utenti pronti a recepirli
- siano supportati da meccanismi che facilitino il trasferimento nei confronti di una determinata politica prevedendone al tempo stesso le modalità di attuazione<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> Autorità di Gestione EQUAL dei Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna e Regno Unito - Il principio di innovazione nei nuovi programmi FSE (2007-2013).

## 2. Cos'è il progetto Opportunity

### 2.1. Il territorio e il contesto di riferimento

Il territorio di Desio si inserisce in un contesto industrializzato della Lombardia: l'area della Brianza. La peculiarità del territorio riguarda la presenza di numerosi centri di **lavorazione del mobile**, prodotto assai diffuso in Brianza; molto nota anche in Desio **l'area ex-Autobianchi** oggi diventata polo di innovazione tecnologica, simbolo di riconversione, perfettamente riuscita, di un **ex distretto industriale**.

Il territorio di riferimento vive una particolare condizione economica e sociale: è **ricco di piccole e medie industrie**, ha un reddito pro-capite molto elevato (> del 15% del reddito lombardo), un tasso di disoccupazione relativamente basso, un costo della vita e dei servizi superiore del 10% a quello Lombardo.

Il territorio ha superato positivamente il periodo della riconversione industriale che ha visto la diminuzione o la cancellazione della grande industria. In questo contesto solo una ristretta fascia della popolazione vive in condizione di povertà ed ha seri problemi di inserimento lavorativo. In questi ultimi anni però, accanto a soggetti tradizionalmente marginali, sono stati coinvolti in problemi sociali nuove categorie di persone e nuovi fenomeni sociali si sono affacciati nel territorio (ad es. i problemi legati alla immigrazione). In questo contesto contraddittorio pertanto chi è al di fuori del circolo virtuoso del benessere economico si trova completamente ai margini della comunità

### 2.2 Il progetto

Il progetto mira a **migliorare il contesto sociale** del territorio della Brianza.

Il principale obiettivo è quello di **sensibilizzare gli Enti pubblici e privati ai bisogni di determinati gruppi svantaggiati**, in particolare le persone a lungo escluse dal mondo del lavoro, i nomadi, le donne sole e con figli a carico, gli over 40 e giovani che hanno problemi ad inserirsi nel mondo del lavoro.

Lo scopo dell'intervento è cercare di **coinvolgere i soggetti esclusi dal mondo del lavoro e marginali**, dando nuove OPPORTUNITA' non solo nel campo della formazione, del lavoro, della crescita personale, ma anche nell'individuazione di percorsi mirati ed individualizzati di inserimento o reinserimento lavorativo.

## 2.3 Gli Obiettivi

L'obiettivo generale è dare una nuova possibilità a chi attualmente è escluso dal mondo del lavoro.

In particolare gli obiettivi specifici sono:

### Verso i beneficiari:

1. Diminuire il gap esistente tra competenze richieste dal mercato del lavoro e le capacità personali;
2. Recuperare e ri-professionalizzare i lavoratori espulsi dal mondo del lavoro;
3. Migliorare la consapevolezza personale dei beneficiari.

### Verso il sistema:

1. Semplificare la comunicazione e l'interazione fra i diversi sistemi (sociale, culturale, produttivo, formativo, istituzionale);
2. Definire nuove professionalità vicine alle esigenze aziendali;
3. Rafforzare la rete di sostegno sociale esistente.

## 2.4 Le Macro Fasi

Il progetto, iniziato a giugno 2005, è entrato oggi nella sua fase conclusiva (dicembre 2007); è strutturato in macrofasi che prevedono la realizzazione di diverse attività che qui di seguito vengono sintetizzate (le attività realizzate e i risultati raggiunti sono oggetto del capitolo che segue):

### Macro Fase 1: CONOSCERE I BENEFICIARI

In questa fase è stata avviata una ricerca sul campo relativa al rapporto con il mondo del lavoro di tre distinti target di riferimento: cittadini over 40 espulsi dal mercato del lavoro, donne sole con figli a carico e relativi problemi di conciliazione tempo lavoro e tempo famiglia, nomadi.

### Macro Fase 2: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Questa fase ha previsto la formazione di 10 operatori con specifiche attitudini educative che, al termine del percorso formativo, possano sostenere da un punto di vista psicologico e sociale i beneficiari, nel processo di inserimento lavorativo e di rapporto con i datori da lavoro. Contemporaneamente si è sviluppato un corso di orien-

tamento e accompagnamento per il reinserimento lavorativo di 15 persone disoccupate e attività di orientamento al lavoro della popolazione **nomade**.

### **Macro Fase 3: OVER 40**

Attraverso il coinvolgimento dei beneficiari, delle imprese e delle cooperative sociali, sono stati realizzati percorsi di reinserimento lavorativo di cittadini over 40 esclusi dal mondo del lavoro. Tali percorsi hanno sia un carattere formativo che di aggiornamento e di rimotivazione al lavoro.

### **Macro Fase 4: SITO WEB E FAD**

Questa fase riguarda l'avvio, attraverso la costruzione del sito web del progetto ([www.equalopportunity.it](http://www.equalopportunity.it)), di percorsi formativi a distanza rivolti a donne sole con figli, al fine di verificare la possibilità di avviarle ad un'esperienza di tele-lavoro.

### **Macro Fase 5: LABORATORIO LAVORO**

Questa fase, che rappresenta il fulcro del progetto, riguarda l'apertura di **2 sportelli pilota presso il Comune di Desio e di Roncello** al fine di creare positivi presupposti di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. La finalità è la sperimentazione di percorsi di reinserimento lavorativo di cittadini appartenenti alle fasce deboli.

## **COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE – Il progetto DELFE**

Il progetto transnazionale, in partenariato con il partner gallese sviluppa tre tematiche principali:

1. Le strategie di rimotivazione al lavoro;
2. Lo scambio di esperienze in materia di formazione di figure professionali specifiche, i "mentori", che fungano da mediatori tra domanda e offerta di lavoro e da accompagnatori per l'inserimento lavorativo dei beneficiari.
3. Lo sviluppo di metodologie di supporto e di accompagnamento al lavoro.

Sono state effettuate visite di studio e scambio alle quali hanno partecipato anche i beneficiari del progetto. È stato realizzato un lavoro comune tra i beneficiari italiani e gallese per riuscire a far emergere, anche in termini emozionali, i vissuti, i sentimenti e le prospettive rispetto al lavoro

L'intero progetto, dalla sua fase di progettazione alla sua realizzazione, è stato seguito da un partner tecnico che si è occupato, in stretto contatto con i funzionari del Comune di Desio e con tutti i partner coinvolti, delle attività di coordinamento, monitoraggio, valutazione dell'andamento progettuale e diffusione dei risultati.

### 3. I partner di Opportunity

#### Soggetto Capofila:

Il **Comune di Desio** (38.259 abitanti su una superficie di 14,79 chilometri quadrati) ha una struttura organizzativa appositamente dedicata per i servizi sociali, che opera nel campo dei servizi alle persone nelle aree minori e famiglia, disabili, anziani, adulti in difficoltà, nuove povertà. Desio è Comune Capofila dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona del Sistema Integrato dei Servizi Socio-Assistenziali, sede dell'Ufficio di Piano e Responsabile per la gestione associata di alcuni servizi, tra cui Il Centro per la Tutela dei Minori, il Centro Servizi per Immigrati Stranieri, il Centro Diurno Integrato per Anziani.

Inoltre è soggetto attuatore per il Piano Territoriale degli Orari ex L.Regionale 28/2004 dedicato alla sperimentazione di politiche e strategie temporali e di tutela delle pari opportunità.

Per ulteriori informazioni: [www.comune.desio.mi.it](http://www.comune.desio.mi.it)

#### Partner:

**Eur&ca** – European & Consulting Alliance – è una società che opera dal 2000 nei settori dello sviluppo locale, della finanza agevolata, e nell'area della progettazione europea, offrendo servizi di consulenza e di assistenza tecnica a favore di enti pubblici e di soggetti privati. Eur&ca si propone quale supporto attivo a favore di tutti quei soggetti che intendono impegnarsi nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione di iniziative volte alla crescita e allo sviluppo socio-economico del territorio.

Per ulteriori informazioni: [www.eurca.com](http://www.eurca.com)

Il **Consorzio Comunità Brianza**, come Impresa Sociale della Provincia di Monza e Brianza, persegue l'obiettivo di qualificare l'attività delle Cooperative Sociali e di essere un soggetto politico, sociale ed economico in grado di esprimere risposte innovative e solidali ai bisogni di welfare della popolazione. Promuove iniziative e progetti locali; gestisce direttamente ed indirettamente, per il tramite delle proprie associate, servizi socio assistenziali ed educativi ed

azioni d’inserimento lavorativo di persone con disagio.

Per ulteriori informazioni: [www.comunitabrianza.coop](http://www.comunitabrianza.coop)

Il **Comune di Roncello** è un piccolo comune situato nel Vimercatese, è impegnato nel sostegno e nello sviluppo di politiche sociali a favore dei cittadini disagiati. Il comune è da anni attivo in varie iniziative volte a migliorare la condizione sociale della propria realtà territoriale.

Per ulteriori informazioni: [www.comune.roncello.mi.it](http://www.comune.roncello.mi.it)

**CoFeLB** è un Consorzio di imprese che opera senza fini di lucro nell’ambito della formazione e dell’orientamento professionale. Offre servizi alle imprese (pubbliche o private) ed a persone (occupate o disoccupate) svolgendo attività di consulenza, progettazione e realizzazione di iniziative formative e di ricerca. Si rivolge a persone in cerca di riqualificazione professionale, ad aziende private e pubbliche amministrazioni. I servizi offerti alle aziende e agli enti pubblici sono corsi di formazione, finanziati e non, con possibilità di pianificarli con le singole aziende; analisi dei fabbisogni formativi e professionali che permette di realizzare corsi personalizzati; supporto nella selezione del personale e consulenza in tema di aggiornamenti e formazione. I servizi offerti alle persone sono corsi di formazione per neo diplomati e laureati diversificati di anno in anno rispondendo efficacemente alle richieste del mercato del lavoro e orientamento per disoccupati nel mondo del lavoro.

Per ulteriori informazioni: [www.cofelb.it](http://www.cofelb.it)

**Futur.com** srl è una società a prevalente capitale pubblico del Comune di Cesano Maderno. Essa è appositamente costituita per fornire ad artigiani, piccole medie imprese, pubblica amministrazione e persone in cerca di occupazione servizi qualificanti nella formazione in ambito informatico, nell’utilizzo di Internet come strumento per fare “business”, nel telelavoro. Futurcom si configura come struttura che sostiene la crescita degli operatori socio-economici locali, grazie al trasferimento di know-how, alla diffusione di tecnologie innovative e alla realizzazione di servizi che migliorano la capacità competitiva del sistema rete.

Per ulteriori informazioni: [www.futurcom.it](http://www.futurcom.it)

**Confindustria Monza e Brianza** è l'Associazione imprenditoriale considerata sul territorio della futura Provincia di Monza e Brianza l'organismo più autorevole e rappresentativo del tessuto industriale e delle sue istanze. L'Associazione svolge, da sempre, il duplice ruolo della rappresentanza degli interessi degli imprenditori e dell'erogazione dei servizi. L'erogazione dei servizi è la parte preponderante dell'attività che l'Associazione svolge quotidianamente a favore delle imprese. Viene fornita assistenza e consulenza su tutti gli ambiti della vita aziendale e, in particolare, sulle seguenti tematiche: sindacale, legislazione del lavoro, previdenza, igiene, sicurezza e ambiente, qualità, formazione e scuola, commercio estero, internazionalizzazione, fisco e diritto d'impresa, finanziamenti, urbanistica e territorio.

Per ulteriori informazioni: [www.aimb.it](http://www.aimb.it)

## 4. Attività realizzate e risultati raggiunti nel progetto Opportunity

Questo documento raggruppa parte del lavoro svolto in questi due anni.

Opportunity è nato nell'estate del 2004, grazie alla volontà del Comune di Desio di confrontarsi con la progettazione europea e l'innovazione, col desiderio di utilizzare metodologie e strumenti diversi e di compararsi con soggetti differenti dai naturali interlocutori dei servizi sociali.

Per l'elaborazione della prima ipotesi progettuale sono stati coinvolti numerosi soggetti ed insieme è stato elaborato il dossier di candidatura. Sono stati infatti organizzati gruppi di lavoro, incontri, approfondimenti. L'Ente Locale in quei giorni è stato al centro di un "laboratorio" creativo aperto alle proposte e ai bisogni di tutti i soggetti attivi del territorio.

A distanza di tre anni, l'esperienza di Opportunity ha riconfermato che l'Ente Locale deve essere protagonista nella elaborazione e nell'attuazione dei progetti per il proprio territorio.

Partecipare ad un Progetto Europeo ha significato uscire dal quotidiano, avere la possibilità di "sperimentare" interventi innovativi, alleanze transnazionali, avere input metodologici nuovi e finanziamenti aggiuntivi.

Il Programma Equal ha tra i suoi obiettivi quello di far diventare un territorio (in questo caso Desio e la Brianza) un "laboratorio" dove si sperimentano modelli di intervento innovativi volti a facilitare l'inserimento lavorativo di cittadine e cittadini discriminati per motivi fisici, psicologici, sociali, di genere e di "razza".

Equal impone di progettare interventi che partano da un assunto di base generale: nessun inserimento lavorativo di persone svantaggiate può essere significativo se non è accompagnato da un reale inserimento sociale che permetta un concreto "abbattimento" delle barriere sociali e culturali.

Opportunity ha inteso integrare le politiche del lavoro, con le politiche sociali, culturali, infrastrutturali, con l'obiettivo di aumentare l'area delle "opportunità" per tutti i cittadini e sperimentare modelli operativi innovativi, modalità di "alleanze", politiche di rete per costruire una sensibilità territoriale che faciliti l'abbattimento di ogni fonte di discriminazione.

Il progetto Opportunity ha inteso comunicare un messaggio a tutti gli attori del

territorio: la collaborazione, la comunicazione, il confronto sono percorsi "faticosi", ma possono dare un valore aggiunto negli interventi a favore dei cittadini svantaggiati.

Qui di seguito per ciascuna attività realizzata viene presentata una scheda descrittiva riassuntiva delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti.

Scopo infatti di questo report è presentare una sintesi "snella" dell'esperienza equal del Comune di Desio e dei suoi partner.

Le schede che qui di seguito vengono riportate sono così strutturate:

- Soggetto responsabile della Macro Fase
- Durata e periodo di realizzazione
- Breve descrizione delle attività realizzate
- Obiettivi prefissati
- Risultati raggiunti
- I principali dati quantitativi
- Le iniziative pubbliche realizzate
- Altro: eventuali commenti, conclusioni, note integrative

Per non appesantire il testo non tutte le voci sono state riportate nelle schede, ma solo quelle più significative che possano dare al lettore, sia esso amministratore locale, possibile beneficiario o semplicemente interessato ai temi, informazioni utili per comprendere il progetto e per aiutarci a portare avanti il percorso intrapreso.

## TITOLO Macro Fase 1

### CONOSCERE I BENEFICIARI

#### PARTNER RESPONSABILE

CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA

#### DURATA DELL'AZIONE

01/07/2005-31/12/2005

#### DESCRIZIONE DELL'AZIONE

La ricerca intende fornire un quadro d'insieme delle problematiche relative al rapporto di over 40, donne e nomadi con il mondo del lavoro e un quadro qualitativo più specifico mirato sulla realtà locale della Brianza e del distretto di Desio.

A livello metodologico, per la realizzazione del quadro d'insieme, si è inteso valorizzare l'apporto dei dati e delle fonti rilevabili a livello locale depositati presso enti e istituzioni pubbliche e private, in integrazione con la letteratura esistente.

Per quanto riguarda l'affondo specifico sulla realtà di Desio e Brianza, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- **interviste a campione** sui tre target di beneficiari;
- **interviste in profondità** a testimoni privilegiati locali ("sistemi esperti") in grado di contribuire significativamente alla lettura del territorio e all'interpretazione dei dati raccolti;
- **focus group** di analisi e valutazione dei dati raccolti ed di in grado di fornire un riscontro sull'andamento dell'indagine nelle sue diverse fasi.

#### OBIETTIVI

L'obiettivo strategico della ricerca è acquisire conoscenza relativamente ai beneficiari diretti del progetto Equal-Opportunity, si articola quindi in tre obiettivi operativi corrispondenti alle tipologie di beneficiari:

**Obiettivo A:** Conoscere le condizioni psico-sociali della popolazione a lungo esclusa dal mondo del lavoro;

Realizzare attività di ricerca al fine di acquisire elementi conoscitivi in relazione alla disoccupazione della popolazione adulta; infatti lo stato di disoccupazione e l'espulsione dal mondo del lavoro di over 40 risulta essere un fenomeno di recente

sviluppo per il quale è ancora scarsa la capacità di lettura del bisogno, di raccolta di informazioni e di intervento

**Obiettivo B:** Conoscere il rapporto tra le donne e il lavoro;

Indagare le dimensioni del fenomeno della disoccupazione femminile e le condizioni di vita, i problemi economici, relazionali e lavorativi delle donne

**Obiettivo C:** Conoscere il fenomeno nomade;

Realizzare una prima indagine conoscitiva in merito alla popolazione nomade, presente sul territorio di Desio in modo crescente.

## RISULTATI

Il risultato finale dell'attività si è concretizzato nell'elaborazione di un rapporto di ricerca conclusivo finalizzato in primo luogo a supportare le fasi successive del progetto. I risultati della ricerca costituiscono, in specifico, una base conoscitiva in grado di consentire alla progettazione degli interventi formativi rivolti alle donne (MF4), agli over 40 (MF3) e a cittadini lungamente assistiti (MF2) di essere il più possibile efficace ed efficiente: i dati rilevati infatti hanno permesso sia di tenere in considerazione le problematiche psico-sociali di questi particolari soggetti, sia di studiare i contenuti formativi e percorsi eventuali di inserimento lavorativo più adeguati.

La ricerca è stata punto di partenza imprescindibile anche per la progettazione delle attività di animazione sociale e orientamento al lavoro della popolazione nomade (MF2): da un lato, infatti, ha fornito le indicazioni culturali fondamentali che devono essere tenute in considerazione nell'approcciare questo particolare target (concetto del lavoro nella cultura Rom ecc.); dall'altro ha presentato una fotografia della situazione locale (censimento) in grado di permettere l'individuazione dei potenziali beneficiari più idonei al coinvolgimento nel progetto.

In generale, inoltre, il quadro socio-occupazionale complessivo emergente dall'analisi svolta e le caratteristiche delle dinamiche occupazionali dei beneficiari del progetto rilevate, sono stati utili in fase di progettazione degli interventi volti alla formazione di mediatori del lavoro (MF2) e dello sportello di intermediazione lavorativa tra domanda e offerta (MF5).

## DATI QUANTITATIVI

Specifici momenti di coinvolgimento dei Beneficiari diretti/partner di progetto:

### 2 focus group

Coinvolgimento Beneficiari indiretti e specifiche tecniche d'indagine utilizzate:

- Interviste in profondità: i soggetti coinvolti sono testimoni privilegiati locali ("sistemi esperti", opinion leader) in grado di contribuire significativamente alla lettura del territorio e all'interpretazione dei dati raccolti in riferimento ai tre target del progetto (over 40, donne e nomadi). Sono stati intervistati complessivamente 19 soggetti;
- Interviste strutturate a campione: i soggetti coinvolti sono i beneficiari diretti del progetto, in particolare donne sole con figli a carico e/o problematiche occupazionali e over 40 espulsi dal mercato del lavoro. Sono stati intervistati complessivamente 20 soggetti;
- Incontri informali c/o insediamenti e campi nomadi: durante gli incontri sono stati contattati direttamente circa 20 soggetti.

## INIZIATIVE PUBBLICHE

Il 24 marzo 2006, all'interno del convegno transnazionale "DARE OPPORTUNITÀ" - Politiche ed interventi sociali, formativi e di sostegno al reinserimento lavorativo delle fasce deboli, è stata presentata al pubblico una sintesi degli esiti della ricerca.

## ALTRO

Il report breve ed integrale della ricerca è consultabile e scaricabile sul sito del progetto all'indirizzo [www.equalopportunity.it](http://www.equalopportunity.it).

## TITOLO Macro Fase 2 FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

### PARTNER RESPONSABILE

CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA

### DURATA DELL'AZIONE

Dicembre 2005 – Marzo 2007

### DESCRIZIONE DELL'AZIONE e OBIETTIVI

All'interno dell'Azione sono stati realizzati i seguenti corsi di formazione:

**Azione 1:** Corso di formazione per Mediatori del Lavoro

**Azione 2:** Corso di orientamento e accompagnamento per il reinserimento lavorativo

**Azione 3:** Coinvolgimento in attività di orientamento al lavoro della popolazione nomade.

#### 1. Corso di formazione Mediatori del Lavoro

La finalità generale perseguita nel corso è stata quella di completare ed articolare la formazione di operatori che già in qualche modo, o parzialmente, avessero a che fare con il target fasce deboli o con il tema dell'orientamento e accompagnamento al lavoro, in modo tale che potessero essere in grado di aiutare le persone nella ricerca e nell'inserimento lavorativo, diventando poi mediatori tra impresa e cittadini emarginati dal circuito produttivo.

Nella ricerca e selezione dei partecipanti si è cercato di dare priorità a coloro che avessero esperienza, presentando il corso non tanto come strettamente professionalizzante ma come opportunità di approfondire le loro conoscenze e competenze.

Si è quindi creato un gruppo di 11 persone (10 partecipanti ed un uditore) piuttosto eterogeneo per provenienza, età e esperienze.

I docenti non si sono limitati ad una lezione "frontale" e teorica ma hanno utilizzato una modalità di lavoro interattiva e partecipata (lavori di gruppo, simulazioni, discussioni) che facilitasse la condivisione e l'emergere delle conoscenze possedute dalle singole persone, considerando in tal modo il gruppo come risorsa e come fonte di arricchimento per ognuno.

Le categorie prese maggiormente in considerazione sono state comunque quelle per le quali, ad oggi, non esistono ancora servizi particolarmente strutturati per l'inserimento lavorativo: donne sole con figli o in reinserimento lavorativo; over 40; immigrati; tossicodipendenti o ex; carcerati o ex; ex alcoolisti; giovani con bassa scolarità.

L'attività di stage si è svolta c/o Enti pubblici (es. Comune di Desio-Sportello lavoro) e privati (in particolar modo in Cooperative Sociali) attivi in materia di Politiche Attive del Lavoro.

## 2. Corso di orientamento e accompagnamento per il reinserimento lavorativo

I soggetti beneficiari sono 15 soggetti disoccupati (ai sensi del D.Lgs. 297/02) con intenzione di reinserirsi nel mercato del lavoro dopo un periodo di astensione per cause diverse.

Obiettivo principale del corso è facilitare il reinserimento nell'attuale mercato del lavoro dopo un periodo di lontananza da esso, attraverso un percorso che permetta, da un lato, di riconoscere le proprie risorse personali e sviluppare alcune competenze trasversali oggi necessarie, dall'altro di potenziare l'autonomia nella ricerca attiva del lavoro, aumentando le capacità di lettura del sistema lavorativo e dell'offerta occupazionale.

Il percorso si articola in quattro moduli formativi:

- Il mondo del lavoro. Normativa e caratteristiche del circuito produttivo attuale. Ambiti lavorativi e professioni nell'area di Desio e Brianza.
- Le competenze trasversali. La comunicazione interpersonale nei contesti lavorativi. Elementi di informatica di base e di amministrazione.
- Orientamento. Bilancio di competenze e costruzione di un progetto professionale personale.
- Ricerca attiva del lavoro. Tecniche e strumenti (il curriculum, la lettera di presentazione, il colloquio di selezione, enti, servizi e banche dati utili). Piano d'azione per la ricerca del lavoro.

## 3. Coinvolgimento in attività di orientamento al lavoro della popolazione nomade.

Il percorso si articola in due specifiche attività:

- Attività di animazione sociale c/o comunità nomadi; (dicembre 2005-febbraio 2006).  
Le attività di animazione con il target di riferimento non possono prescindere da

un precedente intervento di formazione e dalla presenza di figure di mediazione culturale: sono state quindi sempre coinvolte le persone che nella realtà locale già conoscono e interagiscono con le famiglie rom. Inoltre, l'instaurazione di relazioni di fiducia reciproca, base per l'efficacia di qualsiasi attività, richiede che sia realizzato un progetto complessivo di presa in carico della situazione di disagio sociale: è molto difficile affrontare la situazione dell'inserimento lavorativo senza che siano al contempo affrontate le difficoltà abitative, la situazione igienico sanitaria, le barriere culturali e le problematiche sociali.

- Attività di informazione e sensibilizzazione; (settembre 2006-dicembre 2006). L'attività è stata realizzata a diversi livelli. In primo luogo, data l'assoluta peculiarità del target di riferimento, è stata svolta un'attività di informazione-formazione al fine di conoscere le strategie di intervento messe in atto in altri territori in relazione a situazioni simili. In secondo luogo, l'attività di informazione e sensibilizzazione verso le famiglie è stata realizzata stringendo i rapporti con i volontari della neo costituita Associazione Kirvé onlus e tramite la loro mediazione. È emerso che per affrontare il problema dell'inserimento lavorativo per i membri delle famiglie è necessaria una tipologia di intervento multidimensionale di più ampio spettro.

## RISULTATI

### 1. Corso di formazione Mediatori del Lavoro

L'intero percorso si è svolto in modo positivo e soddisfacente.

Le persone iscritte al corso vi hanno partecipato con continuità e costanza.

### 2. Corso di orientamento e accompagnamento per il reinserimento lavorativo

Si sono riscontrate alcune iniziali difficoltà legate all'abbandono di alcuni corsisti, soprattutto nella fase di stage/tirocinio formativo. Il percorso si è comunque svolto in modo. Satisfacente

### 3. Coinvolgimento in attività di orientamento al lavoro della popolazione nomade.

Peculiarità legate al target di riferimento hanno causato difficoltà nella realizzazione delle attività progettate ed hanno portato a ridimensionare gli obiettivi prefissati e a un approfondimento e cura di singoli casi specifici.

Gli esiti principali delle attività svolte sono da un lato il rafforzamento della rela-

zioni tra i soggetti del territorio deputati alla presa in carico dei soggetti (es. Servizi sociali comunali; scuole) e le realtà che da anni per scelta tentano di realizzare percorsi di integrazione per queste famiglie; dall'altro sono state avviate e sono in corso, grazie alla ricerca, alle attività e alle criticità emerse nel progetto Equal Opportunity, nuove progettazioni partecipate.

## **DATI QUANTITATIVI**

### **BENEFICARI COINVOLTI**

#### **1. Corso di formazione Mediatori del Lavoro**

Tutte le persone iscritte hanno realizzato una frequenza superiore al 75% delle ore complessive del corso.

#### **2. Corso di orientamento e accompagnamento per il reinserimento lavorativo**

Relativamente alle persone iscritte, solamente n.8 partecipanti hanno realizzato una frequenza superiore al 75% delle ore complessive del corso. Tale situazione è motivata dalla bassa partecipazione ai moduli formativi in stage.

#### **3. Coinvolgimento in attività di orientamento al lavoro della popolazione nomade.**

Incontri informali presso la comunità nomade di Lissone ed un insediamento temporaneo sito nel territorio del Comune di Desio. Durante gli incontri sono stati contattati direttamente circa 20 soggetti. È stato realizzato un approfondimento della situazione personale e lavorativa di n. 2 ragazzi minorenni.

## **INIZIATIVE PUBBLICHE**

Visita alla coop. soc. Kaleidoscopio di Trento che gestisce campi nomadi e attività con i minori rom e sinti per conto dell'Ente Pubblico; visita all'Istituto di Cultura Sinta di Mantova e al campo nomadi della città

## **QUALE POSSIBILE PROSEGUIMENTO?**

Un beneficiario del corso per mediatori del lavoro è stato poi coinvolto per la realizzazione dello sportello lavoro presso il Comune di Desio e Roncello affiancato da professionisti esperti

## **ALTRO**

L'attività prevedeva tre ambiti differenti.

Si auspica la possibilità di dare continuità ad interventi di questo tipo e che le isti-

tuzioni pubbliche ed i soggetti privati individuino risorse e mezzi per elaborare ed attivare percorsi di formazione permanenti.

Inoltre, se il corso Mediatori del lavoro ha ottenuto buoni esiti e relativamente alla popolazione nomade già in partenza vi era la consapevolezza delle difficoltà poi oggettivamente riscontrate, per quanto concerne il target over 40 si è potuto rilevare con chiarezza che la sola attività formativa, in molti casi, non può essere sufficiente a dare una risposta adeguata ai bisogni di tali persone. Sembra opportuno affiancare alla formazione anche ulteriori modalità d'intervento che possano dare adeguata risposta a forme di destabilizzazione psicologica personale, quali affievolimento di motivazioni ed incentivi, caduta dell'autostima e perdita di fiducia in se stessi, accanto ad atrofizzazione e invecchiamento delle capacità professionali.

## **TITOLO Macro Fase 3**

### **OVER 40 - "FORMAZIONE ORIENTATORI"**

#### **PARTNER RESPONSABILE**

CONSORZIO FORMAZIONE E LAVORO IN BRIANZA

#### **DURATA DELL'AZIONE**

L'azione ha avuto una durata di 12 ore e si è svolta nei giorni 8 e 9 febbraio 2006

#### **DESCRIZIONE DELL'AZIONE**

L'azione, propedeutica alla formazione per over 40, si è concretizzata nella realizzazione di un percorso formativo rivolto ai soggetti interni alla struttura dell'ente che si sono poi occupati della progettazione e realizzazione di un percorso formativo rivolto alle persone "over 40".

La docenza è stata affidata ad un professionista esperto sia di aspetti comunicativi e relazioni che più tecnici.

#### **OBIETTIVI**

Fornire le seguenti competenze:

- conoscenza dei principali strumenti di comunicazione;
- conoscenza delle "famiglie professionali"
- presentazione delle principali caratteristiche del mercato del lavoro lombardo e degli strumenti per accedervi

#### **RISULTATI**

Al termine del percorso formativo i corsisti hanno espresso un unanime giudizio positivo poiché è stato possibile trasmettere concetti di fondamentale importanza per operare nell'ambito dell'orientamento e accompagnamento al lavoro.

#### **DATI QUANTITATIVI**

Al percorso formativo hanno partecipato 4 persone.

## TITOLO Macro Fase 3

### OVER 40 "FORMAZIONE BENEFICIARI"

#### PARTNER RESPONSABILE

CONSORZIO FORMAZIONE E LAVORO IN BRIANZA

#### DURATA DELL'AZIONE

2 percorsi formativi della durata di 100 ore ciascuno.

#### DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'individuazione dei moduli del corso è stata progettata in considerazione delle esigenze formative necessarie al reinserimento nel mondo del lavoro.

Nel corso dei colloqui con i candidati intenzionati ad iscriversi al corso e che hanno effettuato la selezione, si è chiesto un parere sulla reale efficacia dei moduli proposti. Il programma è stato con loro discusso e formalizzato.

La selezione dei partecipanti ha individuato quasi naturalmente due gruppi aventi esperienze professionali pregresse e esigenze differenti. Per questo motivo è nata l'esigenza di creare due gruppi distinti e due percorsi formativi e orientativi con conseguenti diverse caratteristiche.

Il percorso formativo prevedeva in particolare le seguenti unità:

- Lingua straniera (inglese)
- Mercato del lavoro e contrattualistica
- Amministrazione e contabilità
- Strategie aziendali
- Informatica
- Autoimprenditorialità e libere professioni
- Orientamento al lavoro e ricerca aziende.

#### OBIETTIVI

L'obiettivo formativo del corso è quello di riavvicinare al mondo del lavoro persone over 40 attraverso un preciso lavoro di "rinforzo" ovvero "rinnovo" delle proprie competenze professionali.

Per fare questo sono stati perseguiti obiettivi più specifici:

- offrire competenze trasversali con particolare attenzione agli aspetti relazionali;

- offrire competenze professionalizzanti partendo dalla loro preparazione scolastica e dalle esperienze professionali precedentemente acquisite;
- offrire un supporto tecnico per la ricerca di un lavoro: stesura del CV; ricerca attiva del lavoro; colloqui di lavoro.

## RISULTATI

Le attività dei corsi sono state avviate nei tempi e nei modi previsti dal programma. Le ipotesi di partecipazione sono state rispettate e la casistica intervenuta è stata coerente al target di riferimento.

## DATI QUANTITATIVI

Alla selezione hanno partecipato **50 persone** con queste caratteristiche:

### 30 donne

- ETA': 18 con un'età tra i 46-50 anni; 8 con un'età tra i 40 e i 45 anni; 4 con un'età tra 51 e 55 anni.
- TITOLO DI STUDIO: 1 con la laurea; 1 con post-diploma; 11 con un diploma; 8 con la qualifica professionale; 8 licenza media; 1 con licenza elementare.
- PROFILI PROFESSIONALI: 12 con ruoli impiegatizi; 3 area artistica; 2 con ruoli di responsabilità; 1 ASA; 1 collaboratrice domestica.

### 20 uomini

- ETA': 5 con un'età tra i 40 e i 45 anni; 6 con un'età tra i 46 e i 50 anni; 4 con un'età tra i 51 e i 55 anni; 5 con un'età tra i 56 e i 60 anni.
- TITOLO DI STUDIO: 1 con la laurea; 1 post diploma; 2 IFTS; 9 diploma; 1 qualifica professionale; 6 licenza media.
- PROFILI PROFESSIONALI: 1 ex imprenditore; 6 dirigenti; 2 esperti informatici; 2 impiegati; 1 agente di commercio; 1 disegnatore meccanico; 6 operai.

## INIZIATIVE PUBBLICHE

I corsi sono stati pubblicizzati presso i comuni della Brianza e tramite i giornali locali.

I partecipanti al corso sono stati invitati al meeting transnazionale presso i partner di progetto in Galles il 4-5-6-7 ottobre 2006.

L'occasione ha permesso l'incontro tra i vari beneficiari e un confronto con le differenti problematiche di reinserimento nel mondo del lavoro che subiscono i beneficiari gallesi.

Inoltre l'occasione di integrare le attività nazionali con quelle transnazionali ha dato la possibilità di far partecipare alcuni beneficiari ad un percorso di rimotivazione al lavoro che ha prodotto un filmato presentato alla fiera sul lavoro tenutasi a giugno 2007 a Bruxelles.

### **QUALE POSSIBILE PROSEGUIMENTO?**

Insieme alle associazioni di impresa, centri per l'impiego, enti locali è possibile ipotizzare percorsi formativi per chi ha perso il lavoro in età adulta ed ipotizzare un riorientamento al lavoro e di accompagnamento a nuove attività. Solo attraverso la collaborazione e la concertazione si potrà ipotizzare un percorso globale rivolto agli over 40.

### **ALTRO**

Questa fase di progetto è stata particolarmente significativa ed è quindi possibile esprimere un giudizio positivo sull'attività svolta.

Si sottolinea che è stato sicuramente raggiunto l'obiettivo di supportare i candidati nell'acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità personali e professionali. Queste persone hanno continuato ad incontrare difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, in quanto la loro posizione è delicata, ma si è modificato il loro atteggiamento.

Gli over 40 hanno da un lato, problemi pratici legati alla condizione di disoccupazione e di perdita di reddito, e dall'altro la loro situazione ha forti e complessi risvolti psicologici con differenti caratteristiche di genere.

Il lavoro di orientamento e di riposizionamento sociale deve includere un grande lavoro psicologico e di sostegno alla gestione di fatto di un fallimento.

L'azione di reinserimento deve quindi basarsi più sul "SAPER ESSERE" rispetto al SAPER FARE.

## TITOLO Macro Fase 4

### GESTIONE DEL SITO WEB DI COMMUNITY E FAD

#### PARTNER RESPONSABILE

FUTURCOM

#### DURATA DELL'AZIONE

- 1. Azione FAD: 12 mesi
- 2. Azione sito: 18 mesi

#### DESCRIZIONE DELL'AZIONE

La FAD nasce dall'esigenza di poter coniugare esigenze spazio temporali delle singole persone, con la necessità di formarsi/aggiornarsi per il mantenimento o per il reinserimento nel mondo del lavoro.

Per il progetto si è deciso di coniugare le potenzialità della formazione a distanza con i concetti di telelavoro. Infatti, vi è una forte vicinanza tra le due realtà, poiché sia l'una sia l'altra prevedono l'utilizzo della comunicazione a distanza e di interazione tra persone che sono fisicamente in luoghi diversi.

##### - 1. Azione FAD:

L'azione era finalizzata alla formazione, mediante FAD, di due gruppi di donne inoccupate, orientate ad una qualificazione di base su modalità e tecniche innovative di telelavoro applicato a contesti di ufficio e progettazione, coniugato con momenti di approfondimento di tecniche e strumenti dell'ICT.

L'attività si è svolta mediante l'utilizzo di apposita piattaforma tecnologica dedicata, con interventi sincroni e asincroni e presenze nella sede attrezzata di Futur.com (20 postazioni PC in rete allo scopo dedicati e adeguatamente implementati per sostenere l'azione programmata).

Argomenti trattati in e-learning:

- Informatica
- Inglese
- Telelavoro.

##### - 2. Azione sito:

Il sito è stato implementato e realizzato allo scopo di offrire una aggiornata vetrina delle iniziative che venivano via via attivate dal partenariato. In una seconda fase

esso è altresì diventato strumento di lavoro operativo degli stessi partner quale strumento di comunicazione interno, di documentazione e informazione efficace.

## **OBIETTIVI**

Obiettivi gestione sito internet: strumento di comunicazione ed informazione efficace sia interna che esterna tra partner interessati e front office dell'attività formativa e comunicativa della partnership.

Obiettivi corso Fad: formarsi al telelavoro attraverso e-learning, utilizzando una piattaforma disponibile tramite rete internet.

## **RISULTATI**

Sito internet: ha potuto offrire un valido supporto ai partner del progetto nonché a sviluppare contatti utili con gli stakeholders del progetto intesi quali utenti, aziende, istituzioni, organi del no profit e del privato sociale.

FAD: da un'analisi dei report (moduli di customer satisfaction) e dai colloqui tenuti con le corsiste si è riscontrato come questa modalità di insegnamento abbia avuto un notevole gradimento e sia riuscita ad avvicinare le partecipanti al corso alle nuove tecnologie ed al loro utilizzo nel mondo del lavoro, in particolare con le donne over 35 che erano completamente a digiuno di qualsiasi conoscenza informatica e fortemente resistenti al cambiamento proposto.

Il progetto ha dato la possibilità alle partecipanti, spesso legate a vincoli di orari o difficoltà negli spostamenti, di poter apprendere nozioni fondamentali che si possano adattare alle attività legate al telelavoro.

## **DATI QUANTITATIVI**

Dall'analisi del questionario di customer satisfaction distribuito alle partecipanti al corso, è stato rilevato un buon grado di soddisfazione sulla gestione e l'utilità del corso stesso.

È stato poi condotto un sondaggio relativo all'eventuale inserimento lavorativo sulle 16 donne che hanno ritirato l'attestato finale con i seguenti risultati

Donne occupate al 15.10.2007: 10

Donne non occupate al 15.10.2007: 6 di cui 4 non hanno più cercato lavoro (svolgono attività di casalinghe)

Tipologie di contratto:

- 2 a tempo indeterminato
- 6 a tempo determinato
- 1 collaborazione occasionale
- 1 tirocinio-stage

Categoria lavorativa:

- 1 commessa
- 7 impiegate
- 1 operaia
- 1 tirocinante infermiera/assistente anziani

Attraverso un focus group e le interviste telefoniche, 9 soggetti sui 10 impiegati hanno riconosciuto quale fattore sia di accelerazione sia di qualificazione dell'impiego, la partecipazione alle azioni intraprese e promosse da Opportunity.

Rispetto ai non occupati, le 4 figure di casalinghe hanno manifestato grande interesse ed utilità delle azioni promosse, in particolare nell'utilizzo quotidiano di internet per le esigenze familiari (acquisti, educazione dei figli, piccola contabilità, ecc..) e per occupazioni spot a favore dei gestori di portali e/o servizi on line.

## **QUALE POSSIBILE PROSEGUIMENTO?**

Si intravedono quali possibili strade per il proseguimento delle fasi qui indicate, le seguenti azioni:

- 1. Riproposizione dei moduli formativi sia mediante FAD, sia mediante azione frontale per donne inoccupate interessate all'approfondimento delle tematiche connesse alla gestione del telelavoro e dell'acquisizione di competenze di base applicate sulla gestione degli applicativi informatici. Possibile strada di lavoro potrà diventare un'azione di action learning finalizzata allo sviluppo di automatismi cognitivi capaci di superare la resistenza all'innovazione e al cambiamen-

to presente nei destinatari dei corsi generalmente in forma crescente in funzione dell'età.

- 2. Ampliamento della progettazione esecutiva su argomenti e contenuti non solo verticali ma orizzontali perché sviluppino competenze nell'area delle relazioni e dell'autonomia professionale nonché della comunicazione mediata.
- 3. Integrazione con altri stati/regioni/partner europei per realizzare modelli integrati di formazione a respiro transnazionale (apertura locale di FADpoint Opportunity).

## ALTRO

Il progetto nel suo insieme è da ritenersi riuscito, anche se è doveroso segnalare che in attività formative future, per quanto attiene il telelavoro, si dovrà affiancare una campagna di sensibilizzazione rivolta alle diverse categorie produttive presenti sul territorio, con lo scopo di coniugare la formazione in FAD alla domanda/esigenza da parte delle aziende di figure professionali ad hoc.

## TITOLO Macro Fase 5

### SPORTELLO ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

#### PARTNER RESPONSABILE

COMUNE DI DESIO

#### DURATA DELL'AZIONE

Settembre 2006 e Novembre 2007

#### DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Lo sportello nasce per offrire servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro per i target di riferimento del progetto:

- over 40 espulsi dal mercato del lavoro;
- persone lungamente assistite dai servizi sociali comunali;
- donne sole con figli con l'esigenza di conciliare il proprio tempo tra lavoro e famiglia;
- immigrati, stranieri.

Qui di seguito sono elencati i servizi principali:

**Il colloquio di accoglienza:** rappresenta il primo momento di incontro con la persona che si trova nella condizione di cercare una nuova occupazione. Si tratta di un colloquio individuale semistrutturato della durata circa di 1 ora . Durante l'incontro al candidato viene chiesto di compilare una scheda informativa: "Scheda colloquio di accoglienza" che consente di rilevare i dati essenziali sia personali che professionali: dati anagrafici, esperienze scolastiche, esperienze lavorative, conoscenze linguistiche, conoscenze informatiche, disponibilità lavorative.

Tale tipo di colloquio è del tutto conoscitivo: le informazioni di cui l'operatore verrà in possesso verranno inserite in una apposita Banca Dati Informatizzata. Al termine di questo primo incontro l'operatore avrà a disposizione informazioni che gli permetteranno di verificare l'esigenza orientativa e formativa dei vari soggetti e di intraprendere un percorso di accompagnamento al lavoro, con coloro ne necessitano e ne mostrino l'interesse.

Diversi sono i **percorsi** attivabili con le persone che si presentano allo sportello e mostrano il desiderio di avviare un percorso di orientamento approfondito e completo che vada oltre il semplice colloquio di accoglienza:

**Colloquio orientativo:** questa fase si sviluppa attraverso un colloquio con il candidato in cui gli vengono proposti vari canali di ricerca: la lettura di annunci cartacei, l'utilizzo di internet, la possibilità di realizzare propri annunci. In questa fase, con i candidati che ne necessitano, viene anche compilato un curriculum vitae (in formato europeo) attraverso il quale il lavoratore potrà spendere al meglio le sue capacità e le sue competenze nei confronti delle aziende.

**Bilancio di competenze:** il bilancio delle competenze è una tecnica di consulenza orientativa che ha come obiettivo principale quello di supportare le persone, in fase di transizione lavorativa, nell'auto analisi delle proprie competenze e motivazioni e nella definizione di un progetto professionale e relativo piano di azione.

**Formazione orientativa:** in sinergia con altre macrofasi del progetto, lo sportello può offrire percorsi formativi di riorientamento al lavoro; percorso che permetta da un lato di riconoscere le proprie risorse personali e sviluppare alcune competenze trasversali necessarie oggi, dall'altro di potenziare l'autonomia nella ricerca attiva del lavoro aumentando le capacità di lettura del sistema lavorativo e dell'offerta occupazionale.

**Formazione professionale:** lo sportello non offre direttamente (tramite il progetto Opportunity) la possibilità di accedere a percorsi di formazione professionale. Nonostante questa premessa, l'attività svolta nei primi mesi ha messo in luce la necessità di creare canali diretti con il mondo della formazione: molte infatti sono state le richieste di usufruire di specifici corsi di formazione da parte degli utenti. Per soddisfare tale richiesta si è fatto leva sui canali già presenti nelle partnership di progetto: Cofelb - Ente di formazione e Comunità Brianza - Consorzio di cooperative sociali hanno promosso le attività di cui direttamente o indirettamente erano a conoscenza.

**L'accompagnamento ed il supporto:** la fase di accompagnamento e supporto alla ricerca attiva del lavoro è un elemento fondamentale e prioritario per una corretta valutazione del lavoro realizzato dallo sportello. L'obiettivo dello sportello come già sottolineato è quello di attivare processi di inclusione sociale, tra l'altro sviluppando percorsi di orientamento con soggetti che presentano particolari lacune in questo ambito, sviluppando attività che permettano loro di valorizzare e rendere spendibili le conoscenze acquisite nel corso del loro percorso scolastico e/o lavorativo. In tal senso l'attività svolta dallo sportello, ha sempre messo al centro dell'attenzione la persona: l'obiettivo durante i colloqui è sempre stato quello di mettere a proprio agio gli utenti, in modo da poter far emergere le difficoltà da loro riscontrate nelle precedenti esperienze lavorative ed eventuali problematiche legate ad aspetti personali e familiari.

Ci sembra giusto sottolineare un elemento di criticità: nei primi mesi di apertura dello sportello, l'alto numero di utenti che hanno avuto accesso al servizio, non sempre, ne ha permesso un efficace realizzazione di tale attività.

**Le borse lavoro:** le borse lavoro hanno rappresentato uno strumento per favorire il reinserimento lavorativo di determinati soggetti. Lo strumento consiste in un tirocinio di 3 mesi, presso aziende profit o enti non profit, con un rimborso spese per il tirocinante di 2,6 € orari più un buono pasto di 5 €. Tale strumento ha il duplice fine di:

- permettere all'azienda di conoscere le capacità del tirocinante senza alcun costo e senza alcun obbligo di assunzione;
- permettere a soggetti esclusi (anche da alcuni anni) dal mondo del lavoro di reinserirsi gradualmente, evidenziando in tal modo i punti di forza su cui far leva e i punti di debolezza da migliorare.

## **OBIETTIVI**

L'obiettivo dello sportello di orientamento al lavoro è quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro di determinati soggetti.

Il servizio mira ad attivare processi di inclusione sociale finalizzati a migliorare le condizioni di coesione sociale e qualità della vita nella comunità locale, attraverso il coinvolgimento di soggetti esclusi dal mondo del lavoro.

Nel dettaglio l'attività svolta si pone i seguenti obiettivi:

- fornire gli strumenti necessari agli utenti per favorire e stimolare la ricerca attiva del lavoro;
- sviluppare percorsi di orientamento con soggetti che presentano particolari lacune in questo ambito, sviluppando attività che permettano loro di valorizzare e rendere spendibili le conoscenze acquisite nel corso del loro percorso scolastico e/o lavorativo;
- individuare eventuali percorsi formativi per determinati utenti che necessitano di una riqualificazione professionale;
- creare una rete di contatti con enti e aziende del territorio per conoscerne le peculiarità, le richieste e le esigenze delle aziende in termini di forza lavoro e per aumentare le possibilità di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

## RISULTATI

Nel periodo compreso tra il mese di Settembre 2006 e Novembre 2007 i cittadini che hanno usufruito del servizio offerto all'interno del progetto sono stati 289 ( di cui 206 donne e 83 uomini). A queste persone è stato proposto un colloquio di accoglienza accompagnato, nella maggior parte dei casi, da un successivo colloquio di orientamento.

## DATI QUANTITATIVI

Hanno avuto accesso allo sportello n. 206 donne e n. 83 uomini. La percentuale di stranieri è stata del 28% mentre gli over 40 hanno rappresentato il 52% dell'utenza.

Si evidenzia inoltre che il 58% dell'utenza possiede una bassa scolarizzazione (fino alla 3<sup>a</sup> media).

I disoccupati risultano essere n. 214, 23 gli inoccupati e 52 gli occupati in cerca di nuova occupazione.

Relativamente alle persone disoccupate è possibile evidenziare che:

- n. 166 rientrano nella categoria "disoccupati da oltre 6 mesi";
- n. 147 sono donne;
- n. 75 sono stranieri.

## **INIZIATIVE PUBBLICHE**

Sono state realizzate due iniziative pubbliche per la presentazione degli sportelli presso il Comune di Desio e di Roncello.

Il 12 giugno 2007 si è tenuta la presentazione dello sportello e dell'opportunità delle borse lavoro alle aziende del Polo Tecnologico di Desio.

## **QUALE POSSIBILE PROSEGUIMENTO?**

Lo sportello è un servizio che potrebbe esser un utile tassello nella rete dei servizio per l'inserimento lavorativo della fasce deboli. Accanto ai centri per l'impiego, ai centri di solidarietà e ai centri per il lavoro. Lo sportello equal potrebbe focalizzarsi su quella popolazione poco propensa ad accede ai servizi istituzionali.

Spetterà al Comune di Desio e alle imprese del territorio definire modalità e tempi per un'ipotesi di proseguimento.

## **ALTRO**

Lo sportello in questi anni non ha rappresentato solo un centro di raccolta di domande di lavoro, ma ha rappresentato per molti beneficiari un momento di crescita, orientamento e di ripensamento sulla propria condizione. È stato poco sportello e più servizio di orientamento e risposta.

Per ulteriori informazioni su questo servizio è possibile consultare il prodotto del progetto Opportunity dedicato alla sua modellizzazione e riproposizione per il futuro.

## TITOLO Macro Fase

### COOPERAZIONE TRASNAZIONALE

#### PARTNER RESPONSABILE

Eur&ca

#### PARTNER COINVOLTI E LORO RUOLO

Comune di Desio: raccordo istituzionale e supporto logistico

Università di Newport: Il progetto Inglese Equinex si occupa di individuare strumenti innovati per l'integrazione sociale e lavorativa delle persone ipovedenti ed udenti e con problemi di autismo. L'università insieme al Comune di Newport e all'Istituto nazionale cura dell'autismo hanno strutturato percorsi formativi, anche a distanza, per favorire la formazione e l'integrazione di questi cittadini. Si rivolgono tendenzialmente a giovani usciti dalla formazione istituzionale proponendo percorsi individualizzati e centrati sulle esigenze singole. Accanto a ciò, hanno strutturato iniziative per implementare anche la formazione a distanza

#### DURATA DELL'AZIONE

24 mesi

#### DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'attività transnazionale è stata ipotizzata nell'aprile del 2005. Era prevista la collaborazione dei partner inglesi e portoghesi. Purtroppo l'autorità di gestione portoghese ha negato l'accesso all'azione 2 dei colleghi di Cohiba – e pertanto si è dovuto ridefinire l'attività.

Avendo l'opportunità di lavorare solo con un partner, se da un lato poteva sembrare limitante dall'altro ha permesso di approfondire la conoscenza reciproca, i diversi modi di agire, di pensare e di risolvere i problemi.

Inoltre si è immediatamente instaurato un rapporto molto positivo che ha permesso un'ottima collaborazione su diversi temi.

L'attività si è concentrata su tre importanti direttrici:

- a) lo scambio di buone prassi e la comparazione tra le diverse realtà;
- b) la ricerca comune sulle politiche e gli interventi alla rimotivazione al lavoro;
- c) lo scambio di beneficiari ed il lavoro a distanza fra gruppi di beneficiari.

a) **lo scambio di buone prassi:** durante gli incontri avvenuti in Galles e a Desio (in totale 4 incontri) abbiamo affrontato alcuni aspetti del sistema di protezione sociale inglese ed italiano:

- confronto tra la normativa italiana ancora impostata sul diritto del soggetto disabile ad avere una collocazione obbligatoria nella industria, quella inglese si basa su accordi fra imprese e enti pubblici e su specifici progetti di lavoro
- la formazione a distanza. Durante gli incontri abbiamo approfondito i temi inerenti gli strumenti e le metodologie della formazione a distanza a favore di soggetti svantaggiati
- Il diversi sistemi di incrocio fra domanda ed offerta di lavoro.

b) **la ricerca comune sulle politiche e gli interventi alla rimotivazione al lavoro:** un team inglese con un gruppo di ricercatori italiani ha elaborato una ricerca comparativa sui diversi approcci alla rimotivazione al lavoro di persone disoccupate ed assistite dai servizi pubblici. In questi anni ci siamo scambiati informazioni, questionari ed interviste ed in modo coordinato abbiamo condotto la ricerca nei rispettivi territori. I risultati verranno pubblicati sul cd delle attività transnazionali.

### **Lo scambio di beneficiari ed il lavoro a distanza fra gruppi di beneficiari.**

In questi due anni i beneficiari gallesi per due volte hanno incontrato operatori ed utenti dei servizi sociali e di inserimento lavorativo del territorio di Desio e Brianza. Nel corso del 2006 e 2007 i beneficiari hanno lavorato in modo coordinato per costruire un prodotto legato al loro vissuto, desiderio e problemi rispetto al lavoro. Durante numerosi lavori di gruppo e confronto fra i due conduttori si è elaborato un video che riassume il lavoro svolto.

I partner transnazionali hanno organizzato la presentazione del lavoro svolto congiuntamente alla 14° Conferenza Annuale "Employment Week 2007" che si è tenuta a Bruxelles il 5 e 6 giugno 2007 ([www.employmentweek.com](http://www.employmentweek.com)).

L'Employment Week nasce per creare una rete di scambio di opinioni e contatti sulle opportunità e i cambiamenti del mondo del lavoro europeo.

Durante l'evento è stato possibile incontrare esperti del settore, aggiornarsi sugli ulti-

mi trend del mondo del lavoro e sulle modalità per accedere ai fondi comunitari, approfondire best practices e acquisire informazioni pratiche sul mondo del lavoro.

## **OBIETTIVI**

Gli obiettivi dell'attività transnazionale sono molteplici :

- a) lo scambio di informazioni e di esperienze, attraverso la conoscenza dei contesti territoriali e della rete dei servizi che si occupano di svantaggio sociale
- b) la condivisione di metodi e strumenti operativi
- c) la declinazione di prassi di servizio comuni
- d) l'aumento della sensibilizzazione dei principi e finalità dell'Unione Europea.

Attraverso l'attività transnazionale i partner, gli operatori coinvolti e soprattutto i destinatari possono conoscere e sperimentare metodi di lavoro diversi e culture operative differenti. Si accresce la cultura e la "voglia" di uscire dal proprio ambito territoriale.

L'obiettivo del nostro progetto era quello di :

- indagare sulle metodologie adottate per incentivare il reinserimento lavorativo di soggetti per lungo tempo senza lavoro;
- sperimentare in modo concreto la cooperazione transnazionale tra destinatari.

## **RISULTATI**

- tutte le fasi previste nell'accordo transnazionale sono state attuate; gli incontri sono avvenuti nei tempi e nei modi previsti dai partner
- i gruppi di lavoro transnazionale con i destinatari sono stati avviati simultaneamente e nei tempi previsti
- i prodotti transnazionali – ricerca e video/prodotto sono stati elaborati .

## **INIZIATIVE PUBBLICHE**

Nel corso dei due anni sono stati organizzati 4 meeting transnazionali – due a Desio e due a Newport - con la presenza dei partner locali e internazionali. Nel Giugno del 2007 i due progetti hanno partecipato all'Employment Week, fiera internazionale dell'Unione Europea sulle nuove politiche del lavoro. All'incontro hanno partecipato cinque beneficiari inglesi e cinque italiani.

## **DATI QUANTITATIVI**

Partecipazione ai meeting: 70 operatori italiani e stranieri

Lavoro di gruppo beneficiari: 7 beneficiari italiani e 7 inglesi

Interviste per ricerca: 20 italiani 20 inglesi

## **ALTRO**

Il programma transnazionale ha sicuramente permesso di conoscere ed apprendere modelli culturali, professionali ed operativi dei Gallesi. In questi anni grazie alla collaborazione con l'università si potranno sviluppare nuove collaborazioni in altri progetti europei.

Verrà pubblicato un CD contenente tutte le esperienze della collaborazione transnazionale ed i prodotti dei beneficiari.

## 5. Aspetti metodologici dell'attività di monitoraggio e valutazione

Il mandato di valutazione conferito al valutatore del progetto Equal Opportunity si è svolto lungo tutto l'arco del progetto, con lo scopo di porre in evidenza le aree positive e di miglioramento.

L'attività di monitoraggio e valutazione può essere scomposta e articolata su due livelli complementari:

- il primo, di natura prettamente epistemologico- metodologica, ha che fare con il presidio della gestione/implementazione del progetto. Scopo di questa supervisione è la validazione delle modalità con cui i soggetti realizzatori del progetto hanno assolto la funzione di progettazione esecutiva, di pianificazione delle attività, di esplicitazione delle metodologie operative e di realizzazione. Si tratta di un presidio di monitoraggio lungo tutte le fasi del processo;
- il secondo, di merito, concerne la conformità del prodotto realizzato con le finalità della Committenza, ovvero la verifica dei termini nei quali l'incremento conoscitivo reso possibile dalla stesura del report finale va nella direzione di una possibile operativizzazione utile e funzionale dei dispositivi di incremento e sviluppo dell'occupabilità anche supporto dei policy maker e per poter essere estesi a sistema.

La realizzazione delle azioni progettuali si è tradotta in una pluralità di azioni che sono state dettagliate nel documento di progettazione esecutiva e nel report. Esse non sono riconducibili ad un'unica tipologia di attività: non è quindi agevole adottare un approccio unitario, trattandosi di attività di natura eterogenea. D'altra parte senza un disegno del progetto di valutazione era reale il rischio di elaborare una serie di riflessioni asistematiche prive di qualsivoglia spessore epistemologico.

L'ipotesi alla base della struttura metodologica a supporto della valutazione ha comportato quindi il ricorso a diversi strumenti e tecniche appartenenti a vari contesti della ricerca sociale, cercando non tanto di forzarli e snaturarli, ma cercando un ambito di applicabilità coerente con il paradigma dal quale sono stati tratti.

Si è fatto riferimento dunque ad alcuni tra i principali riferimenti teorici ed epistemologici che fanno capo agli approcci sviluppati in seno all'AIV Associazione Italiana di Valutazione<sup>5</sup> e, nello specifico all'impostazione del disegno della ricerca valutativa di Claudio Bezzi<sup>6</sup>. In altri casi sono state utilizzate talune delle categorie che si incardinano nel modello della ricerca azione, così come è andata sviluppandosi nei vari ambiti dopo la definizione teorica di K. Lewin<sup>7</sup>. E ancora, in altri passaggi, potrà riconoscersi il riferimento alla sistematizzazione della metodologia delle scienze sociali di P. Corbetta<sup>8</sup>.

Il processo di valutazione si è fatto carico di rispondere, a più esigenze (e finalità) complementari ma non sovrapponibili:

- l'esigenza di rendere conto della realizzazione di attività e del raggiungimento di risultati all'Autorità di Gestione per consentirle di formarsi un'opinione e dare un giudizio sulla performance del soggetto partenariale affidatario. E in questo senso l'insieme degli strumenti utilizzati appartiene al novero della rendicontazione valutativa;
- l'esigenza di apprendere dall'attuazione di un'attività complessa e multistakeholder, non solo in ordine agli effetti e agli esiti prodotti (o che potrà indurre all'interno del sistema di cui fa parte), ma anche sul come e perché questi effetti si siano prodotti (o non prodotti) per capitalizzare le buone prassi emerse e correggere gli eventuali errori procedurali e/o metodologici. In questa seconda prospettiva l'insieme degli strumenti utilizzabili per capire effetti e processi è nota come ricerca valutativa.
- l'esigenza di formalizzare in termini argomentativi probanti la conformità tra mandato istituzionale e attività realizzate, nei termini di rispetto dei vincoli sia formali che di sostanza.

<sup>5</sup> Palumbo M. (2002), Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare, Franco Angeli, Milano

<sup>6</sup> Bezzi C. (2003), Il disegno della ricerca valutativa, Franco Angeli, Milano.

<sup>7</sup> Lewin K (1951), (trad. it.) Teoria e sperimentazione in Psicologia Sociale, Il Mulino, Bologna, 1972

<sup>8</sup> Corbetta P.(1999), Metodologia e tecnica della ricerca sociale, Il Mulino, Bologna

## 6. Cosa ci aspetta per il futuro?

Il 1° gennaio 2007 è iniziato il nuovo ciclo della programmazione europea 2007-2013. Il quadro normativo che disciplina il funzionamento dei fondi è stato oggetto di profonda revisione sia per quanto riguarda i Fondi Strutturali che per alcuni dei principali Programmi Europei .

Tra le modifiche adottate, il Parlamento europeo e il Consiglio, con decisione del 24 ottobre 2006, hanno istituito un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale: il **Programma PROGRESS**.

Questo nuovo strumento finanziario, per il periodo 2007-2013, sostituisce i diversi programmi comunitari operativi fino alla fine del 2006 nei settori della solidarietà sociale e dell'occupazione. Il programma è finalizzato a realizzare gli obiettivi dell'UE nel settore dell'occupazione e degli affari sociali conformemente all'Agenda Sociale Europea e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona.

Progress è articolato in 5 sezioni:

1. Occupazione
2. Protezione sociale e integrazione
3. Condizioni di lavoro
4. Diversità e lotta contro la discriminazione
5. Parità fra uomini e donne.

e finanzia diversi tipi di attività:

a) **Attività analitiche:** es. raccolta, elaborazione e diffusione di dati e statistiche, elaborazione e diffusione di metodologie e di indicatori/criteri di riferimento comuni, realizzazione di studi, analisi, indagini e diffusione dei risultati, elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico tramite internet e altri supporti mediatici ecc.

b) **Attività di apprendimento reciproco, sensibilizzazione e diffusione:** es. individua-

zione e scambio di buone prassi, approcci ed esperienze innovativi, raccolta e pubblicazione di materiali per la diffusione di informazioni e dei risultati del programma ecc.

c) **Sostegno ai principali operatori:** contributo alle spese di funzionamento delle principali reti dell'UE le cui attività sono connesse all'attuazione degli obiettivi del programma, organizzazione di gruppi di lavoro, composti da funzionari nazionali, per seguire l'applicazione del diritto comunitario, - finanziamento di seminari specializzati destinati a funzionari e altri operatori pertinenti ecc.

I soggetti beneficiari sono organismi e istituzioni pubblici e privati, in particolare: Stati membri (autorità nazionali), servizi dell'occupazione e relative agenzie, enti locali e regionali, organismi specializzati previsti dalla legislazione UE, parti sociali, ONG, in particolare quelle organizzate a livello comunitario, istituti d'istruzione superiore e di ricerca, esperti di valutazione, istituti statistici nazionali, mass-media.

Il programma è attuato, a seconda della tipologia di azione, attraverso **inviti a presentare proposte di progetto o bandi di gara d'appalto di servizi**, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

Le azioni finanziabili, in particolare quelle riportate alla lettera b), devono presentare una **forte dimensione europea e garantire un effettivo valore aggiunto a livello europeo (sono quindi necessariamente transnazionali)**.

Il contributo comunitario, per le azioni realizzate a seguito di **inviti a presentare proposte** di progetto, può coprire fino all'80% dei costi totali del progetto. Le azioni realizzate a seguito di bando di **gara d'appalto** saranno, invece, interamente coperte dai relativi contratti di servizi.

A differenza dell'Iniziativa Comunitaria Equal la cui gestione era stata demandata agli stati partecipanti, il Progress è un programma a gestione diretta da parte della Commissione Europea - DG Occupazione, Affari Sociali, Pari Opportunità.<sup>9</sup>

Il programma prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 743.250.000,00 €, il 30% della quale è destinata all'implementazione di progetti in materia di protezione sociale ed integrazione.

<sup>9</sup> Per programmi a gestione diretta si intendono quei programmi tramite i quali la Commissione eroga direttamente e centralmente i finanziamenti ai soggetti beneficiari.

## 7. Conclusioni

Tre anni di lavoro, di incontri, discussioni, interventi e di pensieri non sono facili da riassumere. Abbiamo cercato di farlo inserendo in questo documento tutte le attività realizzate. Era nostra intenzione proporre una corretta, oggettiva valutazione delle azioni poste in essere evitando di presentare al lettore un documento solo auto-celebrativo. Quando si elabora e si costruisce un progetto non si riesce a prevedere tutto: mettendo a punto l'ipotesi progettuale e promuovendo un confronto con i partner tutto sembra coerente e consequenziale. Quando poi si passa dalla teoria alla pratica, le cose diventano più complesse. Il tentativo è stato, nel limite del possibile, quello di rispettare gli orientamenti espressi nella prima ipotesi di candidatura. Gli spunti e le idee erano correlate ad un'attenta verifica dei bisogni, della situazione sociale e culturale del nostro territorio.

Da questa analisi è emerso che le persone escluse (o espulse) dal circuito virtuoso dello sviluppo economico e sociale in un contesto ricco e sviluppato come quello della Brianza, hanno molte difficoltà a reintegrarsi nella società, nel lavoro e a stabilire solide relazioni affettive.

In questi anni abbiamo pertanto cercato di calarci nel fenomeno per capire come vivono, cosa sentono, cosa pensano le persone svantaggiate. Abbiamo indagato sulla condizione degli over 40, degli immigrati, delle donne sole con figli; intervistato operatori sociali, imprenditori, persone inserite nella cooperative sociali per comprendere come la rete dei servizi e il sistema economico si ponessero di fronte a questi bisogni e situazioni.

Successivamente abbiamo promosso dei percorsi di inclusione sociale attraverso attività di riqualificazione professionale, formazione e rimotivazione al lavoro dando un importante messaggio: che ogni persona, al di là della propria condizione contingente, ha le risorse e le energie per ricostruire un proprio progetto di vita e che le istituzioni, le imprese, la rete sociale hanno il dovere di permettere e di incentivare politiche di inclusione.

I partner hanno poi aperto uno sportello di orientamento al lavoro a disposizione di quei cittadini che vivono una condizione di endemica debolezza. E' stata offerta la possibilità di conoscere, informarsi, orientare le scelte, aiutando le persone ad individuare il proprio percorso, incrociando domanda e offerta di lavoro, costruendo percorsi di inserimento lavorativo.

**In sintesi abbiamo lavorato per fornire risposte concrete a domande concrete.**

Grazie al quotidiano impegno nell'operatività è stato quindi possibile perfezionare un modello di intervento fondato sulla sperimentazione concreta di dispositivi e prassi resi possibili dall'implicazione e dalla collaborazione fra tutti i soggetti.

Alla fine di questo percorso è auspicabile che gli enti pubblici, le organizzazioni, le imprese ed il sistema dei servizi locali non si lascino sfuggire l'opportunità di dare seguito all'itinerario che ha avuto il merito di mettere a disposizione del territorio nuove ed efficaci "opportunità".

Il presente report è stato redatto dallo staff di Eur&ca:

Nicola Zerboni  
Alfonso Galbusera  
Anna Cantoni  
Maurizio Pangrazzi

Si ringrazia per la collaborazione il Comune di Desio  
e tutti i partner del progetto Opportunity.

Inoltre si ringraziano tutte le persone che in questi due anni  
hanno lavorato insieme e hanno reso possibile  
la realizzazione del progetto, in particolare:

Rosario Perri  
Pier Franco Maffè  
Dario Parravicini  
Luisa Tealdo  
Valeria Bellettato  
Oriana Narducci  
Antonio Coccia  
Maria Pia Beretta

Valeria Chiodarelli  
Corrado Panzarea  
Ilaria Beretta

Stefano Monzani  
Sara Pennati

Roberto D'Alessio  
Maurizio Barella  
Diana Gianola  
Matteo Legnani

Simonetta Galdini  
Maurizio Parma

Monica Cantù  
Laura Dadati  
Francesca Colangelo  
Maria Esposito

Francesco Cacopardi  
Simona Belluschi





## I PARTNER DI OPPORTUNITY:

